



Decreto Dirigenziale n. 129 del 31/08/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs. 152/06 art. 208 D. Lgs. 209/03 - DGRC n. 81 del 9 Marzo 2015. Demauto Srl - Autodemolizione - Sede Legale: Cda Sanguinito n. 3 - Sede operativa: Cda Cantinelle nel comune di Sant'Agata dei Goti (BN) - P. Iva n. 01391000625. Proroga dell'esercizio provvisorio per anni 1 (uno).

IL DIRIGENTE

VISTE

la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE:

- la Ditta Demauto srl – Autodemolizione - con sede legale in C.da Sanguinito n. 3 – 82019 Sant'Agata de' Goti (BN), iscritta alla CCIAA di Benevento C.F. P.IVA 01391000625, con sede impianto alla C.da Cantinelle 82019 Sant'Agata dei Goti (BN), è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/03, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di veicoli fuori uso, autodemolizione, rilasciato con D.D. n. 545 del 17 Aprile 2014 e relativo adeguamento D.D. n. 27 del 4 Febbraio 2015;
- la ditta interessata, legalmente rappresentata dal Sig. Suppa Ilario nato a Sant'Agata dei Goti alla C.da Sanguinito - il 16 Dicembre 1967, con istanza assunta al prot. d'ufficio del 30.12.2014 prot. 0883607 ha richiesto la variante non sostanziale e la proroga dell'esercizio provvisorio dell'attività di che trattasi;
- la ditta, con l'istanza sopra citata, ha ottenuto il decreto dirigenziale n. 27 del 4 febbraio 2015 di presa d'atto della variante non sostanziale e successivamente è stato avviato l'iter amministrativo per il rilascio della la proroga richiesta con la suddetta nota;
- questa UOD con nota prot. 2015.0121897 del 23/02/2015 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- questa UOD, con nota prot.2015.0186927 del 18/03/2015 ha richiesto il sopralluogo ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e smi;
- La Provincia di Benevento, con nota PEC, acquisita al ns. prot. n. 2015. 0198145 del 23/03/2015, ha richiesto le planimetrie relative al sopralluogo da effettuarsi;
- Questa UOD, con nota prot. 2015.0232050 del 3 Aprile 2015, ha trasmesso le planimetrie richieste;
- La Provincia di Benevento, con PEC del 19 Maggio 2015, acquisito al ns. prot. n. 2015.0346365 del 20 maggio 2015, ha trasmesso il verbale di sopralluogo del 13 maggio 2015 nel quale ha riscontrato delle incongruenze e difformità;
- Questa UOD con nota prot. 2015.0369872 del 28/05/2015 ha richiesto alla ditta chiarimenti e la rimozione delle anomalie riscontrate in sede di sopralluogo dalla Provincia di Benevento;
- Questa UOD con nota prot. n. 2015.0369835 del 28/05/2015 ha convocato la conferenza dei servizi come previsto dal punto 3.5 della D.G.R.C. n. 81/2015;
- In data 4 Giugno 2015 si è svolta la Conferenza dei servizi con la richiesta da parte della Provincia di Benevento di effettuare un ulteriore sopralluogo; l'ARPAC, con nota prot. 34261 del 4 Giugno 2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0386918 ha comunicato l'impossibilità di esprimere il proprio parere di competenza in quanto non è pervenuta la relativa documentazione;
- La ditta con nota acquisita al ns. prot. 2015.0399434 del 10/06/2015, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei servizi;
- La ditta con nota del 18 Giugno 2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0425776 del 19/06/2015 ha inviato la nota di rimozione di tutte le anomalie riscontrate dalla provincia di Benevento in sede di sopralluogo del 13 maggio 2015;
- Questa UOD, con nota prot. n. 2015.0456189 dell' 1 Luglio 2015 ha richiesto alla Provincia di Benevento un ulteriore sopralluogo di verifica;
- La Provincia di Benevento con PEC del 29 Luglio 2015, acquisita ala ns. prot. 2015.0532531 del 30 Luglio 2015 ha trasmesso il verbale di sopralluogo dal quale si evincono ancora delle modeste difformità. In particolare:
 - ✓ Le aree e i settori contrassegnati con una striscia continua e tratteggiata, di vernice di colore bianco, sono state adeguate sia per dimensioni che per superficie totale, a quelle riportate in planimetria, nonché liberate dalle scaffalature e pezzi di ricambio che le invadevano;

- ✓ La superficie che si interpone tra il “Settore A” e la zona parcheggio è destinata a “nuovi scaffali per stoccaggio pezzi di ricambio” risulta ridotta rispetto a quella indicata in planimetria, in detta superficie manca uno scaffale, mentre altri due risultano di dimensioni ridotte rispetto quelli indicati in planimetria;
 - ✓ Nel “Settore E” (stoccaggio rifiuti pericolosi), mancano le pompe di aspirazione dei rifiuti liquidi indicate in planimetria, a detta del titolare dell'impianto, l'operazione di aspirazione di detti rifiuti avviene in modo manuale;
 - ✓ Manca l'impianto di bonifica gas gpl – metano (E5);
 - ✓ All'interno dell'impianto si contano n. 24 carcasse di auto di cui n. 9 su cantilever.
- Questa UOD con nota prot. n. 2015.0554352 del 6 Agosto 2015 ha comunicato il prosieguo dell'attività fino alla data del presente Decreto;

CONSIDERATO CHE

- Che questa UOD ha verificato la documentazione a corredo è conforme alla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 Marzo 2015:
 - autocertificazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Benevento comprensiva dei dati per i controlli antimafia;
 - Certificato di destinazione urbanistica con indicazione dell'eventuale appartenenza dell'area ove è ubicato l'impianto alle zone a rischio idrogeologico così come perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
 - Perizia giurata, a firma del Geom. Diamante Napolitano, del 5 Febbraio 2015 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
 - Dichiarazione Asseverata di Conformità Tecnica, a firma del Geom. Diamante Napolitano iscritto all'Albo dei geometri della Provincia di Benevento al n. 1458, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
 - Atto di Fidejussione n. 000000016323, della LIG INSURACE S.A. – Bd Lascar Catargiu n. 35 010664 – Bucarest (Romania) per un importo garantito di € 6.000,00, debitamente autenticata, con validità dal 31 Marzo 2014 al 31 Dicembre 2015;
 - Appendice/Integrazione di Fidejussione n. 000000000001 a polizza n. 000000016323, della LIG INSURACE S.A. - strada Andrei Muresanu n 14 011841 – Bucarest (Romania) per un importo garantito di 9.000,00 con una estensione fino al 31 Dicembre 2017;
 - copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00 VCYL 0070 del 16 Febbraio 2015;
 - versamento integrativo per spese amministrative di €. 40,00, VCYL 0118 del 10.06.2015;
 - marca da bollo di €. 16,00 allegata alla domanda di rinnovo;
- La UOD – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 3.5 della deliberazione di Giunta Regionale n.81 del 9 marzo 2015, ha preso atto del sopralluogo dell'Amministrazione Provinciale di Benevento del 30 Luglio 2015 dove si rilevano ancora modeste difformità;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 209 del 24.06.2003;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 marzo 2015;
- il D.D. n. 545 del 17 Aprile 2014 il D.D.;
- il D.D. n. 27 del 4 Febbraio 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. RINNOVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03, **per anni 1 (uno) dalla data di emissione del presente decreto** l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della Ditta Demauto srl – Autodemolizione - con sede legale

in C.da Sanguinito n. 3 – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN), iscritta alla CCIAA di Benevento C.F. P.IVA 01391000625, con sede impianto in località C.da Cantinelle, legalmente rappresentata dal Sig. Suppa Ilario nato a Vitulano (BN) il 9 Maggio 1973.

2. **RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale n. 27 del 4 Febbraio 2015 di presa d'atto della variante non sostanziale e di aggiornamento, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

3. **PROVVEDERE** alla rimozione delle modeste difformità rilevate dalla Provincia di Benevento in sede di sopralluogo del 30 Luglio 2015;

4. **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D. Lgs. 209/03 e DGRC n. 81/2015, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare **n. 30 autoveicoli**;

5. **PRECISARE CHE:**

- l'impianto deve essere gestito e configurato come da planimetrie allegate al D.D. n. 27 del 4 febbraio 2015 (21 auto parcheggiate nelle aree destinate a terra e 9 parcheggiate su 3 cantilever a 3 piani e con postazioni in un solo lato);

- devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;

- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER RIFIUTO

13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02* Altre emulsioni
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03 Pneumatici fuori uso
16.01.04* Veicoli fuori uso
16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07* Filtri dell'olio
16.01.08* Componenti contenenti mercurio
16.01.09* Componenti contenenti PCB
16.01.10* Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11* Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13* Liquidi per freni
16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16 Serbatoi per gas liquido
16.01.17 Metalli ferrosi
16.01.18 Metalli non ferrosi
16.01.19 Plastica
16.01.20 Vetro
16.01.21* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a

16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
16.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01* Batterie al piombo
16.08.01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03* Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04 Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- .. il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a seconda della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
- rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante e avvio al riuso;
- rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

- rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

6. SPECIFICARE CHE

6.1. il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D. Lgs 152/2006. – D. Lgs. 209/03 – Deliberazione G.R.C. n. 81 del 9 Marzo 2015);

6.2 - l'art. 208 c. 6, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

6.3. l'Amministrazione Provinciale di Benevento provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

6.4. alla chiusura dell'impianto la ditta Demauto Srl – Autodemolizione - dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

7. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta Demauto Srl – Autodemolizione - , al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL e all'ARPAC territorialmente competenti, al PRA di Benevento.

8. **INVIARE** per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano